

Approvata dal consiglio comunale la mozione del Movimento 5 stelle: l'obiettivo è recuperare tributi non versati

Anche a Busca scatta il "baratto"

Sì al "baratto amministrativo": ore di lavoro in cambio delle tasse non pagate

Busca - Approvata all'unanimità dal consiglio comunale del 16 luglio, seppur con qualche precisazione, la mozione denominata "baratto amministrativo", presentata dal consigliere di minoranza del Movimento 5 stelle, Gianpiero Bianchi. Nel testo si propone di avvalersi della legge 164 del 2014 che consente, a chi non ha pagato le tasse (a Busca l'evasione ha raggiunto il 10%), di saldare il suo conto prestando delle ore di lavoro in attività che vadano a favore della comunità. "In questo modo - si legge nel documento - tutti ottengono un beneficio: i cittadini incipienti si sentono utili e si diffonde un maggior senso civico e di appartenenza al proprio Comune".

Gli interventi possono ri-

guardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze e strade, il decoro urbano, il recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e, in generale, la valorizzazione di una limitata zona del territorio. "Non è una scappatoia per i furbi - ha precisato Bianchi - perché chi è ritenuto idoneo al programma deve poi seriamente svolgere il lavoro assegnato, ma si dà una mano, per quanto è possibile, ai cittadini che fanno fatica a pagare le tasse in un periodo di crisi economica".

L'assessore Carla Eandi ha definito condivisibili e adattabili alla realtà comunale buschese gli obiettivi della mozione; il consigliere Angelo Rosso del gruppo "Insieme per Busca", pur dichiarandosi

d'accordo in linea generale, si è però detto perplesso riguardo agli effettivi risultati che si potrebbero conseguire: "Nella mia esperienza di imprenditore - ha affermato - noto che non pagare è diventato di moda: una volta lo facevano solo quelli che non potevano, ora invece sono tanti e non vorrei che questa opportunità fosse interpretata come uno stimolo a non onorare i propri impegni: chi non paga le tasse le fa aumentare a chi già le paga".

Il sindaco Gallo si è detto favorevole all'iniziativa, ma ha sottolineato quanto riportato dalla mozione: le attività svolte non potranno riguardare lavori già appaltati, occorrerà provvedere a una seppur minima formazione e a un'adeguata copertura assicurativa.

Ha poi preso la parola il consigliere di maggioranza Elio Campana che ha ricordato come a Busca ci siano tante associazioni di volontariato che si danno da fare gratuitamente e non tutti sono in condizioni di agiatezza economica: "Non vorrei - ha detto - che dei volontari si trovassero a lavorare gratis a fianco di chi lo fa perché non ha pagato le tasse". Pronta la risposta di Bianchi: "Si tratta di due cose diverse e quello proposto è un metodo per recuperare delle tasse".

Approvata la mozione, ora si provvederà alla stesura di un apposito regolamento, si stabilirà a quanto equivale un'ora di lavoro, quali tributi possono essere emendati e con quali attività.

Mariangela Tallone